

Basket Serie A2: i neroarancio dopo un periodo difficilissimo escono dal tunnel con una grande prova di squadra e senza Freeman

La Viola rinasce in casa di Casalpusterlengo

Rullo, Crosariol e Lupusor spianano la strada della vittoria. Bene Dobbins, inguardabile Brackins



Concentrati. I ragazzi della Viola durante il riscaldamento



Ultime istruzioni. Prima del via tutti in panca ad ascoltare il coach

Casalpusterlengo	58
Viola	77

Casalpusterlengo: Poletti 5 (2/7), Fultz 7 (2/5, 1/3), Sandri 9 (3/6, 1/5), Austin 6 (0/2, 2/6), Jackson 13 (1/2, 3/6); Chiumenti 15 (3/7, 1/2), Vencato 1 (0/4, 0/2), Rossato 2 (1/2), Donzelli (0/1). N.e.: Rota, Bordato, Dincic. All.: Finelli. **Viola:** Costa (0/1), Lupusor 9 (3/5, 0/1), Rullo 18 (0/4, 6/9), Crosariol 20 (8/10), Dobbins 13 (2/4, 2/3); Mordente 6 (1/4, 0/1), Brackins 5 (2/5, 0/1), Gheretti 6 (1/4, 1/2). N.e.: Pandolfi, Spinelli. All.: Benedetto. **Arbitri:** Pazzaglia, Pecorella, Gasparri. **Note:** parziali 14-18, 21-12; 9-29, 14-18. Tiri liberi: Cas 10/14, Rc 16/22. Da due: Cas 12/36, Rc 17/37. Da tre: Cas 8/24, Rc 9/17. Rimb: Cas 32 (Sandri 7), Rc 39 (Lupusor 8). Ass: Cas 11 (Fultz 6), Rc 16 (Rullo 4). 5 falli: Rossato.

CODOGNO. Il ritorno in panchina di Giovanni Benedetto regala la ripartenza della Viola, che sbanca il Campus di Codogno e abbandona l'ultimo posto in classifica. Una vittoria di cuore, meritata e figlia di un gioco d'insieme mai registrato quest'anno. Non è la squadra reduce da 6 sconfitte consecutive quella che tiene Casalpusterlengo ai minimi stagionali. Senza l'apporto fondamentale di Spinelli e Freeman, i ne-

roarancio fanno di necessità virtù affidandosi a Dobbins, Crosariol e Rullo e alla sostanza di un eccelso Lupusor. Il blitz in terra lombarda si costruisce nella ripresa, in un secondo tempo giocato con concentrazione e lucidità toccando un massimo vantaggio di 18 lunghezze (44-62) e respingendo la piccola reazione dei padroni di casa nel finale. Però l'inizio è da incubo, infatti dopo 2' Benedetto richiama i suoi uomini in panca. Sul parquet ci sono i due under Costa e Lupusor, ma soprattutto Rullo. L'esterno segna e suona la sveglia per i suoi, rispondendo a Poletti e donando spazio anche a Dobbins (6-10 al 5'). Austin è ancora un ispirato Rullo si dividono la scena (14-18), tuttavia è la Viola a prendere consapevolezza grazie alla difesa. Nel secondo quarto Brackins fa rifilare Crosariol, ma i risultati non sono gli stessi perché l'americano fa fatica e Casalpusterlengo trova energia grazie a Daniele Sandri. Manca la qualità e ci sono tanti errori. Le alternanze difensive reggine danno fastidio ai padroni di casa che faticano a trovare la via del cesto. Finelli mischia le carte e col duo Fultz-Chiumenti tiene in scacco la squadra di Benedetto (26-24). L'attacco reggino vive

sulle spalle di Rullo, che risponde dalla lunga a Sandri (29-30). L'abruzzese segna 5 triple in 20', ma a ridosso dell'intervallo lungo due dardate di Fultz e Jackson mandano Casalpusterlengo in vantaggio (35-30). Le criticità della Viola nel secondo quarto vengono appiattite da un ritorno portentoso a inizio terzo quarto: un break di 12-3 manda avanti i neroarancio (38-42). Crosariol segna e costruisce, mentre 6 punti consecutivi di Lupusor fanno brillare gli occhi ai tifosi reggini presenti in trasferta. Il quarto va avanti e la Viola si riscopre bella e concreta azione dopo azione. Casalpusterlengo è annichilita dal cambio di passo ospite (44-59 al 30'). Il terzo quarto è frutto dell'intensità difensiva e del gioco d'insieme, elementi che consentono alla Viola di volare sul massimo vantaggio a inizio quarto periodo con entusiasmo e autorità. La Viola si regala una vittoria che potrebbe riaprire la propria stagione. ▶ (m.g.)

Le pagelle

Rullo	7.5
Regala lampi di classe e canestri d'autore. L'abruzzese segna 5 triple in 20', poi aiuta la squadra con difesa, corsa e	

assist.

Crosariol 7.5

Chiude gli spazi a protezione del cestino, mentre dall'altra parte fa ciò che vuole segnando 20 punti e guadando l'allungo decisivo.

Lupusor 8

Lavoro sporco, intensità e sostanza: elementi che lo issano a mvp della sfida. Fa tutto egregiamente bene.

Dobbins 7

Marchia la prestazione con esecuzioni importanti e foriere di buona speranza. Il suo valore non si mette in discussione. Se gioca sui propri standard, può regalare tante vittorie.

Brackins 5

La parte meno bella del successo. La prestazione dell'americano non è in linea con la squadra. Nervoso, rischia più volte di perdere la testa. Più in panca che sul parquet.

Mordente 6.5

Mette la sua esperienza al servizio dei compagni. Difende e non trema mai. Riesce a dirigere il traffico e a fare le cose per bene.

Ghersetti 6

Rischia di andare via e invece sul parquet a dà una mano visti i tanti compagni infortunati. Non va oltre la sufficienza, ma può crescere.

Costa 7

Non registra punti a referto contro la squadra proprietaria del suo cartellino, ma gioca un'ottima partita.

Benedetto 8

La vittoria è soprattutto del tecnico, che ritorna dopo il terremoto societario. Cerca di donare tranquillità alla squadra, centellinando le nozioni e mischiando le carte nonostante le defezioni. Riceve in regalo una vittoria che vale due punti, ma può significare molto di più.

